



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

All'On. Galeazzo Bignami  
Camera dei Deputati  
[Bignami\\_g@camera.it](mailto:Bignami_g@camera.it)

Alla Camera dei Deputati  
Segretario Generale  
[segretariatogenerale@pec.  
camera.it](mailto:segretariatogenerale@pec.camera.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri - Dipartimento Rapporti con il  
Parlamento - Ufficio II  
[rapportiparlamento@mailbox.governo.it](mailto:rapportiparlamento@mailbox.governo.it)

Allo Schedario Generale Elettronico  
Camera dei Deputati  
[sindacatoispettivo@certcamera.it](mailto:sindacatoispettivo@certcamera.it)

**OGGETTO:** Interrogazioni a risposta scritta n. 4-06746 dell'On. Galeazzo Bignami.  
**Rimini:** progetto per la riqualificazione di Piazza Malatesta.

Si riscontra l'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante ha chiesto informazioni sul progetto di riqualificazione di piazza Malatesta a Rimini.

Sulla base degli elementi acquisiti per il tramite della Direzione archeologia, belle arti e paesaggio, si rappresenta quanto segue.

Il progetto di riqualificazione di piazza Malatesta è all'interno di una progettazione più ampia, denominata "Museo Fellini", riguardante il recupero identitario e la valorizzazione del quadrante urbano del centro storico di Rimini.



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

Il progetto è suddiviso in 3 Lotti distinti, di cui il Lotto 2 prevede la riproposizione del fossato di Castel Sismondo nell'antico sedime, mediante la predisposizione di una fontana in forma di piazza allagabile con una profondità di 10 cm (il velo d'acqua dovrà ricordare la presenza dell'antico sistema difensivo).

Per tale fontana è necessaria la realizzazione di un vano tecnico interrato, con scavi di limitata estensione ma oltre i 4 m di profondità.

La realizzazione del citato vano tecnico è prevista all'interno del fossato del Castello che, sulla base di documenti d'archivio e di passate indagini archeologiche, fu riempito nel 1826, poi asfaltato e in parte adibito a parcheggio, in parte posto all'interno dell'attuale viabilità.

Le attività indicate nel progetto ricadono all'interno del vincolo apposto sull'area della Rocca Malatestiana (Castel Sismondo) dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali con D.M. del 29.10.1991.

Sulla base di tali elementi, a seguito di alcuni incontri tecnici e della trasmissione del progetto nelle sue varie elaborazioni, sono state attivate le procedure previste dal co. 4, art. 28 del D. Lgs. 42/2014 e dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

In particolare, in riferimento al progetto preliminare e alla relazione sull'inquadramento archeologico dell'area, la Soprintendenza competente, in data 23.05.2019, ha segnalato di ravvisare l'interesse archeologico dell'intera area sottoposta a riqualificazione e la conseguente necessità di attivare la procedura prevista dal co. 8, art. 25 del D. Lgs. 50/2016, specificando che le caratteristiche progettuali, con previsione di ripavimentazione delle aree, richiedevano la realizzazione di uno splateamento preventivo con eventuale successiva impostazione di uno scavo archeologico delle evidenze emerse.



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

Nel successivo progetto definitivo, oltre alla ripavimentazione dell'area sono stati previsti scavi in profondità, parte dei quali per la predisposizione di un vano tecnico interrato da collocarsi in corrispondenza del fossato della Rocca (Lotto 2).

Su tale progetto la Soprintendenza, in data 18.02.2020, quanto alla competenza archeologica, ha espresso un parere di massima favorevole, confermando la necessità di predisporre lo splanteamento preventivo prima dell'inizio dei lavori in progetto, ma richiedendo altresì l'esecuzione di una serie di verifiche archeologiche, in quanto è stata riscontrata una possibile interferenza con le strutture interrato del battiponte e di accesso al Castello (in parte individuate nel 1992 con sondaggi mirati a solo scopo conoscitivo). Nella succitata nota del 18.02.2020, l'Ufficio competente ha, di conseguenza, specificato: *"in corrispondenza del vano tecnico della fontana del fossato della Rocca, sarà necessaria l'esecuzione di sondaggi/trincee a carattere preventivo per verificare la presenza di evidenze e/o strutture archeologiche, in quanto si ritiene possibile che le attività in progetto intercettino il battiponte di accesso alla Rocca. Contemporaneamente si segnala che durante l'incontro congiunto avvenuto il 23.01.2020, si è concordato di ridurre al minimo gli impatti del vano tecnico, modifica progettuale che si chiede venga inserita all'interno del progetto esecutivo"*.

Nei giorni 25-29 maggio 2020 sono state effettuate le prime verifiche archeologiche, in corrispondenza del fossato, che hanno permesso di confermare la presenza di un riempimento costituito da riporti di terreno e macerie, risalente al 1826, e la localizzazione di una parte delle strutture poste in corrispondenza del ponte di accesso, con una minima interferenza, come documentato dalla relazione archeologica del 12.06.2020.

In riferimento al progetto esecutivo, relativo al Lotto 2 (trasmesso alla Soprintendenza competente in data 20.04.2020), tenuto conto dell'interferenza minima attestata nelle verifiche preventive e della possibilità di ridurre le dimensioni del vano e



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

di collocarlo all'interno del riempimento del fossato, in data 19.06.2020 la stessa Soprintendenza per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha rilasciato parere favorevole specificando: *"il sondaggio eseguito ha evidenziato la presenza di elementi strutturali che, sulla base del progetto, vengono in parte intercettati dalla predisposizione del vano. Di conseguenza, al momento dell'avvio dei lavori sarà necessario ampliare e approfondire l'indagine archeologica in modo da individuare congiuntamente una soluzione progettuale che possa tutelare e conservare le strutture archeologiche individuate, sia relativamente alla predisposizione del vano, sia per le relative condutture"*.

Sulla base di tale parere, sono stati effettuati vari incontri con gli esecutori dell'opera (Hera S.p.A.) in modo da organizzare l'approfondimento dell'indagine.

Tenuto conto dei lavori del Lotto 1, in corso di realizzazione, si è stabilito di anticipare una parte delle verifiche, effettuate nei giorni 11.09.2020 e 22.09.2020.

Tali verifiche hanno permesso di confermare l'assenza di ulteriori strutture.

Ulteriori indagini verranno predisposte al momento dell'avvio dei lavori, quando sarà possibile mettere in sicurezza l'intera area, in modo da tutelare e conservare le strutture archeologiche individuate.

IL SOTTOSEGRETARIO

On. Anna Laura Orrico